

TESTIMONIANZE

Se è vero che "Fotografia è anche testimonianza" e che "un libro è per sempre", diciamo allora che nulla c'è di più encomiabile che repertare, attraverso una pubblicazione, i segni del divenire storico e culturale della propria terra, da elargire ai presenti e, soprattutto, da tramandare ai posteri. Attingere al passato per capire il presente e migliorare il futuro, non è certamente frase "fatta" e tanto meno implica alcunché di retorico o demagogico che possa inficiarne valore e significazione. Lo sanno bene gli amici dell'UIF calabrese che, con l'edizione del volume "CALABRIA - Testimonianze", hanno inteso giustamente e sagacemente porre in evidenza valori, tradizione, folclore, paesaggio, religiosità della loro meravigliosa terra, nel segno del saldo ancoraggio a quelle radici ancestrali che sono proprie della fiera e generosa gente del profondo Sud.

Pensi Calabria e ti sovengono squarci paesaggistici dal fascino più unico che raro: pascoli che si avvalgono di una radura aspra e bucolica al tempo stesso; altopiani dalla vegetazione rigogliosa quando non innevata e magari sfiorata dall'ansimare di una locomotiva a vapore che ne squarcia i suggestivi silenzi; paesini letteralmente e incredibilmente appollaiati per cime e pendii; mari incontaminati e solcati da fasti e nefasti di leggende senza tempo. Pensi Calabria e ti si affacciano alla mente visi scavati e pregni di dignità, mani ruvide e forti a plasmare, rifinire, intelaiare prodotti di un artigianato dal profumo greco, quando a non parlare il linguaggio della fatica che si esplica per mare e per terra, molto spesso scandita da rituali che affondano le radici nel buio dei tempi. Calabria come costumi colorati e gai, tutti "merletti e trine", tradizioni secolari ed una religiosità vera e dalla ritualità spettacolare, che richiama espressioni di tipo medievale, bizantino, normanno e quant'altro.

Ma Calabria è anche un tentativo di approccio alla modernizzazione, mediante la messa in opera di strutture e infrastrutture viarie, aeroportuali ecc. che tengano in debito conto canoni e attributi della tipicità mediterranea. Pensi Calabria ed è gratificante constatare che tutto quanto tu hai pensato trova gradevole riscontro nella incisiva sintesi iconografica e letteraria operata

da Romeo, Budaci, Mancuso, Intieri, Flesca, e tutti gli altri validi autori, che grazie al loro prezioso apporto hanno dato lustro ad una iniziativa editoriale suscettibile di plauso e imitazione;

Mi piace porre in evidenza il taglio intrigantemente essenziale dell'opera, e per quanto concerne le immagini, e per tutto quanto attiene al costruito letterario.

Nulla è concesso alla prolissità e alle contorsioni dispersive, che il più delle volte rappresentano componente inquinante ad una serena lettura e comprensione del tutto. Un modo come un altro per ribadire che il mezzo fotografico assolve realmente a compiti di alta valenza laddove abbia veramente e chiaramente qualcosa da dire. E "CALABRIA - Testimonianze" credo sia un bell'esempio al riguardo.

Luigi Franco Malizia
Capo Redattore

L'UIF in Polonia nel salto di qualità

Da sempre l'UIF ha mirato, con l'arte della fotografia, mezzo per esprimere le emozioni, a realizzare il felice connubio tra la bravura tecnica di ripresa, e l'espressione artistica. L'arte fotografica è, senza dubbio alcuno, anche cultura, quando diventa creatività, rappresentazione del divenire dei tempi, quando mira a stabilire un "contatto" con l'osservatore, nel momento di intima espressione di uno stato d'animo e soprattutto quando diviene valido elemento di documentazione etnografica.

Il Duemila ha rappresentato per l'UIF un salto di qualità. Si è iniziato, infatti, con il portare, oltre i confini del territorio Nazionale, una prestigiosa mostra fotografica, valido mezzo per documentare, quanto più ampiamente possibile, la Cultura Siciliana, nei suoi molteplici aspetti, sia paesaggistici, naturalistici e come espressione di una diversa cultura.

Il successo di tale Nostra partecipazione è andato oltre il prevedibile; ancora oggi, le due mostre, quella del sottoscritto sui "Tesori della Sicilia" e quella di tutti i

fotografi della Sezione di Palermo "Volte e luoghi della Sicilia", visitati da una grande quantità di gente qualificata, venuta per l'occasione da tutta la Polonia, rimangono stabilmente esposte, a Bielsko-Biala, fino alla fine di Luglio c.a., ma potrebbero essere portate in altre città polacche. Il momento e la politica culturale, intrapresi dall'UIF, continua con la partecipazione della nostra Sezione al prestigioso "Premio Internazionale di Studi Demoeconomico-politologici G. Pitre - Salvatore Salomone Marino - Città di Palermo."

Infatti l'UIF ha depositato, per partecipare a questa alta Manifestazione Culturale, il libro fotografico "Gente di Sicilia - I fotografi raccontano" stampato con l'autofinanziamento di tutti i fotografi siciliani, autori delle immagini contenute in tale volume.

Gaetano Di Chiara

GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo ufficiale
dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Tri. R.C. N 2 del 13/02/87

Direttore Responsabile

Dr. Vincenzo Romeo

Direttore Editoriale

Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione

Cav. Emilio Flesca

Capo Redattore

Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero

Maria Pia Giordano - Nino Bellia

Diamante Marotta - Enzo Montarsolo

Simonetta Gasparini - Massimo Merigelli

Franco Uccellatore - Fabio Del Ghianda

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35

89 100 Reggio Calabria'

Edizione Fuori commercio

Invio Gratuito

Stampa

Tipolitografia Rosato (RC)

ISCRIZIONE UIF

Quota sociale annua £. 40.00

Affiliazione club con
almeno 2 soci iscritti GRATIS

SEGRETERIA NAZIONALE UIF

Casella postale n. 203
89100 Reggio Calabria

Personale Fotografica di **MARIA PIA ROMEO**

di Rita Ferragina

“Antichi mestieri e tradizioni sacre nella Calabria del 2000”: questo il titolo di una apprezzatissima personale del 20 maggio u.s.; nella sala “A. Cefaly” del Palazzo della Provincia. Docente di educazione artistica presso la Scuola Media Statale “Mattia Preti” di Catanzaro, Maria Pia Romeo si occupa di fotografia amatoriale da oltre 20 anni. Per la passione e l’amore che in questi due decenni ha riservato all’arte fotografica, non pochi sono stati i riconoscimenti, gli apprezzamenti e le lodi da parte di critici, riviste e associazioni specializzate. Attualmente svolge con grande senso di appartenenza l’incarico di Segretaria Provinciale di Catanzaro dell’Unione Italiana Fotoamatori. È anche aderente alla FIAP (*Federation Internationale de l’Art Photographique*). Nella personale di Catanzaro, Maria Pia Romeo ha messo in mostra la sua più recente produzione artistica. Oltre cinquanta fotografie sulle quali, con il curioso e sempre discreto obiettivo della macchina fotografica, ha colto significativi particolari degli antichi mestieri agricoli, pastorali ed artigianali della Calabria. Il pretesto -se tale può essere definita l’occasione che ha spinto Maria Pia Romeo a fermare volti e gesti di uomini e donne curvi sotto il peso del loro lavoro- è stato l’allestimento a Tiriolo, da parte della Pro Loco, del presepe vivente nel Natale dello scorso anno. E così sulla pellicola a colori sono stati fissati occhi che scrutano con discrezione tra segreti antichi e mani che intrecciano vimini, battono il ferro, intarsiano il legno, annodano fili di seta su candide pezze di lino o di cotone. Tutto un campionario di arti e mestieri, che - strano ma vero - per la loro sopravvivenza, almeno nella memoria dell’uomo, si affidano proprio all’arte della fotografia, giacché di fatto sono stati sostituiti da un bel pezzo dai lavori in serie dell’imperante era tecnologica. Nella proposta degli antichi mestieri di Maria Pia Romeo, si stagliano pure i delicati lineamenti mediterranei delle



L'esposizione delle opere presso la Sala “A Cefaly” del Palazzo della Provincia di Catanzaro

giovani ragazze di Tiriolo impreziositi dagli ornamenti del suggestivo vestito della “pacchiana”. Un incanto di luci e di colori, insomma, che solo l’occhio magico della macchina fotografica di Maria Pia Romeo sa tramandare in tutta la sua incomparabile bellezza! Nelle foto delle tradizioni religiose, poi, Maria Pia Romeo fa rivivere il suggestivo rituale dei “Vattienti”, annualmente riproposto nella mattinata del Sabato Santo a Nocera Terinese. Anche in questa serie di immagini, solo l’obiettivo è riuscito a bloccare, quindi a tramandare a futura memoria, gesti e movimenti che un’intera comunità, quella di Nocera Terinese per l’appunto, vive con intensa partecipazione e fede.

Un tocco artistico di particolare intensità si coglie, infine, nelle foto che ritraggono volti di alcune sue alunne, magistralmente truccate per la festa di Carnevale nella scuola media “M. Preti” di Catanzaro. Concludendo si può affermare che l’accostamento tra la laicità dei mestieri antichi di Tiriolo e la sacralità della tradizione pasquale di Nocera Terinese solo apparentemente risulta arbitrario. La sensibilità artistica di Maria Pia Romeo li ha saputo opportunamente coniugare.

Mostra fotografica a Tiriolo

Nei giorni 11 e 12 Agosto u.s., unitamente alle manifestazioni ideate nel centro storico di Tiriolo in occasione di “Vivi il Centro Storico”, e lungo la pineta del ristorante Autostello, in occasione della “Sagra del Pollo alla Diavola”, manifestazioni organizzate rispettivamente dal Comune e dai volontari di Protezione Civile “Diavoli Rossi”, sono state strutturate due diverse mostre fotografiche, promosse dalla Associazione Video fotografica “L’Obiettivo”, e patrocinate dall’UIF (*Unione Italiana Fotoamatori*) e dal Comune di Tiriolo.

Enorme soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Dott. Antonio Montuoro, dall’Assessore alla Cultura Dott.ssa Amalia Grande e dal Presidente dei Diavoli Rossi Domenico Guzzo, nonché da tutti i visitatori che hanno potuto guardare con ammirazione le opere esposte, allietate da canti e giochi popolari.

Massimo Merigelli

LE MOSTRE AL “FATA MORGANA”

15-30 settembre	MASSIMO PELLEGRINI	Lido di Camaiore (LU)
1-31 ottobre	SIMONETTA GASPARINI	Meolo (VE)
1-30 novembre	RICCARDO AGATI	Sanremo (IM)
1-31 dicembre	POLONI ANDREA	Montebelluna (TV)

WORKSHOP A MILAZZO

con la tecnica dell'Open Flash

Gli angoli più caratteristici e suggestivi della zona del Castello di Milazzo, in provincia di Messina, hanno fatto da scenario al terzo Workshop estivo organizzato dall'UIF di Messina. All'appuntamento si sono presentati numerosi fotoamatori siciliani e calabresi "armati" di macchine fotografiche, teleobiettivi, treppiedi e soprattutto di flash.

Infatti il flash era l'elemento indispensabile per poter effettuare, sotto la sapiente regia del noto fotoamatore messinese Mimmo Irrera, la tecnica "Open Flash" che, come si sa, consiste nel fotografare, di sera (*e quindi alla luce dei lampioni di città o altre sorgenti luminose analoghe*) un soggetto in primo piano senza trascurare lo sfondo con il risultato finale di avere (*nonostante la poca luce*) delle foto con un dosaggio di luci ad hoc sia per la modella in primo piano che per tutto quanto si trova nell'intorno ed inquadrato nel mirino della macchina fotografica.

La serata organizzata dai dirigenti UIF messinesi Stefano Romano, Salvatore Vecchio, Benedetto Giordano e Matteo Savatteri è stata accolta con molto entusiasmo dai fotoamatori partecipanti ed ha destato parecchia curiosità nella gente del luogo che, improvvisamente, si è trovata sommersa dai "lampi" dei flash "scagliati" addosso alla bellissima modella messinese Senny, per l'occasione in splendida forma.

Senny ha "posato" con molta naturalezza e bravura ad inizio di serata sulla scalinata che fronteggia il Castello (*qui un barman le ha offerto subito un Drink!*) poi lungo le stradine caratteristiche del rione ed infine sulla scalinata di una Chiesa monumentale. Durante il susseguirsi dei "lampi" dei flash il Maestro Mimmo Irrera, oltre a dare i necessari consigli ai fotoamatori, ha "sfoderato" la sua nuova e fiammante Mamiya 4,5x6 scattando (*con il flash ovviamente*) foto a ripetizione.

A ... notte inoltrata la serata si è conclusa con una gustosa coppa di gelato in un bar del luogo.

Matteo Savatteri
Segretario Provinciale UIF Messina



La fotomodella Senny - Foto di Matteo Savatteri

3° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE CITTA DI TIRIOLO "IL RITRATTO"

Nei giorni 3, 4, 5 e 6 Agosto u.s., si è svolta nella suggestiva cornice della Piazzetta Principi Cigala, in Tiriolo, la mostra di tutte le opere partecipanti alla 3ª edizione del Concorso Fotografico Nazionale città di Tiriolo, "Il Ritratto", organizzato e promosso dalla Associazione Video fotografica L'Obiettivo di Tiriolo.

La manifestazione patrocinata dall'UIF, dal Comune e dalla Pro Loco di Tiriolo, ha avuto un notevole successo, con conseguente afflusso di visitatori giunti anche da paesi limitrofi. I premi assegnati dalla Giuria sono stati: Per il tema obbligato, il 1° premio a Vittorio Greco di Tiriolo (CZ), seguito da Fabio Galanti di Poggibonsi (SI), e da Rodolfo Tagliaferri di S. Vincenzo (LI); mentre per il tema libero, il 1° posto è stato assegnato ad Adriana Fusi di Solano (MI), seguita da Simonetta Gasparini di Meolo (VE) e da Maria Pia Romeo di Catanzaro. I premi speciali della giuria sono stati assegnati, per il

tema obbligato a Domenico D'Arrigo di Messina e per il tema libero ad Antonio Paonessa di Tiriolo (CZ). Enorme soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Dott. Antonio Montuoro, dall'Assessore alla Cultura Dott.ssa Amalia Grande e dal Presidente della Pro-Loce Luigi Guzzo, nonché da tutti i visitatori, che hanno potuto guardare con ammirazione le 200 opere esposte. Per l'occasione è stato realizzato un CD-ROM sul concorso fotografico, gli interessati possono richiederlo telefonicamente al numero 0961/991887, versando la somma di lire 15.000, quale contributo speseper la realizzazione dello stesso.

Massimo Merigelli.

Nozze

L'UIF e la redazione del Gazzettino Fotografico, augurano i migliori auguri di felicità a Giovanni e Nadia Giordano, recentemente convolati a nozze. Aigenitori, papà Nino e mamma Maria Pia, soci UI., le nostre più vive felicitazioni.

VITA ASSOCIATIVA DEL GRUPPO UIF DI PALERMO

Il Gruppo UIF di Palermo ha progettato per il primo semestre di quest'anno quattro itinerari fotografici:

- 1) Tusa (ME) e il suo territorio;
- 2) Piazza Armerina e la Villa del Casale;
- 3) Geraci Siculo e Piano Battaglia;
- 4) Le Grotte di Sperlinga.

Le passeggiate fotografiche hanno pure un aspetto culturale in quanto spesso nei paesi che visitiamo troviamo ad accoglierci del personale che ci fa da guida, è il caso di Tusa e di Piazza Armerina dove abbiamo avuto la valida assistenza di due simpatiche accompagnatrici turistiche. A Geraci Siculo le guide facevano parte del nostro gruppo, infatti alcuni di noi conoscevano già il paese per esperienze precedenti. Dopo Geraci il gruppo si è spostato a Piano Battaglia (M. Madonie) dove la bellezza della natura, le dorate vallate rincorse da sveltanti cime, il luccichio del laghetto che specchiava i secolari arbusti, hanno stimolato la nostra voglia fotografica ma contemporaneamente abbiamo gustato il piacere di passare due belle giornate in compagnia di amici, eravamo circa quaranta. La serata al rifugio Marini si è sviluppata con una proiezione di diapositive sulla Sicilia del socio T. Di Chiara e per finire buona musica e tanta alle-

gria. La quarta battuta fotografica; "Sperlinga e le sue Grotte", si è fatta a fine giugno. Un pulman ci ha prelevato a Palermo e a Bagheria e giunti a Sperlinga abbiamo avuto il piacere di incontrarci col gruppo di Gela che quasi al completo hanno partecipato. La prima tappa ci ha visti ospiti di una masseria dove abbiamo potuto fotografare scorci di vita pastorale, in un ambiente ancora incontaminato dalle nuove tecnologie. Un assaggio di ricotta ancora calda e del buon vino genuino hanno chiuso la prima tappa. Il centro storico ci ha accolto con i campanili delle sue vecchie chiese e con le torri del suo storico castello costruito per una buona metà dentro le viscere della montagna, costruzione tipica di questo paese che ha le vecchie case dentro le grotte. Alcune di queste case-caverne sono state trasformate in Museo di arti contadine, mentre altre ristrutturate all'interno sono a tutt'oggi utilizzate come abitazioni. La battuta fotografica di Sperlinga ha chiuso l'attività pre-estiva del gruppo di Palermo che si è salutato dandosi appuntamento per la ripresa delle attività a settembre p.v. con la battuta fotografica alle Saline di Trapani e la visita all'isola di Mozia.

Maria Pia Coniglio



Il Gruppo U.L.F. di Palermo - Foto di Vincenzo Montalbano

Le tele di Miriam Trifirò alla "Casina Florio"

Il 20 giugno u.s. organizzata dal sindaco di Palermo, Leoluca Orlando e dall'assessore all'informazione Alberto Mangano, socio onorario UIF, si è inaugurata una personale di pittura di Myriam Trifirò Socia UIF. La pittrice ha esposto dal 10 al 21 giugno u.s. nei locali della "Casina Florio", le ultime opere prodotte e in alcune si evidenziano paesaggi dei luoghi visitati durante gli ultimi congressi della UIF di cui la nostra pittrice è una valida esponente.

All'inaugurazione oltre che l'assessore Mangano ed altre autorità del comune erano presenti molti amici fotoamatori e il nostro vice-presidente Nino Bellia che hanno fatto degna cornice in un giorno così importante per la nostra amica la quale è già abituata a queste manifestazioni essendo già accreditata in campo nazionale e con recensioni su vari periodici d'arte. I caldi colori dei dipinti di Myriam che fanno spaziare la nostra mente, ma soprattutto la natura in tutti i suoi aspetti ci fanno pensare ad un animo sensibile e pronto ancora ad emozionarsi per tutto ciò che ci circonda.

Maria Pia Coniglio

Personale fotografica di Umberto Chiarella

Dal 12 al 15 agosto u.s., il socio Saverio Umberto Chiarella, ha esposto al pubblico, una serie di opere, raffiguranti meravigliosi paesaggi e figure ambientali, registrando così un notevole afflusso di visitatori.

L'appuntamento riproposto e patrocinato dall'Associazione Video Fotografica "L'Obiettivo", mira fundamentalmente ad accostare alla fotografia in numero sempre maggiore di giovani, e a trasmettere, attraverso lo scatto fotografico nuove ed entusiasmanti sensazioni.

UN PÓ DEL “MIO” CONGRESSO

Pescara e l'Abbruzzo hanno fatto da stupenda cornice al nostro 11° Congresso Nazionale, il primo Congresso del secondo decennio della nostra Associazione, il primo Congresso del secondo millennio (*o l'ultimo del primo millennio, secondo i puristi della matematica*).

Quattro giorni e quattro notti che sono volati via veloci ed intensi come sempre accade nei nostri incontri annuali. Purtroppo si passa dai saluti del rivedersi agli arrivederci troppo in fretta! La razionalità del mio modo di affrontare le cose della vita mi porterebbe ad un cronologico resoconto della vita congressuale, ma cerco di vivere questa esperienza nell'UIF e la fotografia in generale come evasione dal mio mondo abituale, fatto di numeri e grafici, fatto di relazioni e progetti tecnici. In quest'ottica il “mio” congresso è stato una serie di “flash”, una sequenza di momenti che mi hanno colpito, che hanno inciso una traccia sulla mia memoria, lasciato qualche segno nella mia coscienza, arricchito la mia esperienza e conoscenza.

Frugo in questa memoria recente per ritrovarne le sensazioni più forti. Vi trovo la proiezione-reportage su Cuba con le immagini del “Che” che mi portano alla mia adolescenza, con i brividi della memoria che mi percor-



Presentazione delle macchine fotografiche d'epoca - Foto di Franco Uccellatore

rono la schiena... grazie Buzzi, senior e junior, grazie agli amici di Arezzo. Vi trovo il fascino delle macchine d'epoca e dei racconti di Giammarino, grazie per averci ricordato da dove veniamo, quali sono le origini di ciò che talvolta, con sufficienza e superficialità, maneggiamo nel tentativo di fermare l'attimo e cogliere l'essenza delle cose, della vita stessa. Vi trovo il piacere del “gironzolare” per le vecchie botteghe artigiane di Loreto Aprutino alla ricerca di individuare l'oggetto adatto da portare via, a ricordo di queste giornate, da portare a chi non era con noi, ma avrebbe voluto esserci, da portare a chi non è potuto venire, ma che avrei voluto fosse con me.

Vi trovo l'immagine di una ragazza, alta, con i lunghi capelli dai riflessi dorati che avanza in controluce nella sala congressuale... grazie Simonetta per essere venuta a conoscerci. Vi trovo le musiche, i balli, le storie di una terra e le sue tradizioni regalateci dal gruppo folcloristico AVIS di Pescara... grazie a Giovanni Lufino e al Gruppo “La Genziana” per averlo inserito nel programma. Vi trovo la gioia di conoscere un altro dei fondatori della nostra Associazione, Giovanni Marocchi, iniziatore di questa avventura con Emilio Flesca, Pino Romeo, Antonio Mancuso, Paolo Di Pietro; ne ho raccolto i racconti dei momenti in cui l'UIF nasceva, ne ho apprezzato gli ottimi bianco-nero nella bella mostra che “La Genziana” ci ha proposto nella adeguata scenografia del “Museo della gente di Abruzzo”... grazie Giovanni.

Vi trovo la simpatia ed il calore di sempre che tutti i soci, da Miriam a Maria Pia, da Nino a Pino, da Enzo a Nicolò, da Valter a Giovanni, da Emilio a Franco, da Antonio a Maurizio, da Matteo a Salvatore, continuano negli anni a manifestarmi... grazie veramente a tutti, ma non viziarmi troppo con le vostre attenzioni! Poi arriva la domenica, e si torna alle proprie case con ancora addosso la voglia di restare, con il desiderio delle tante altre cose da



I congressisti per le vie di Loreto Aprutino - Foto di Lorenzo Zava

conoscere, scoprire... È così che deve essere: deve restare la voglia del ritrovarsi, la voglia che ci farà il prossimo anno guidare le nostre auto, cantare goliardicamente insieme sul pulman palermitano, salire sulle carrozze ferroviarie per dirigersi verso la sede del 12° Congresso, in Campania, dove Cosimo Pedretti farà gli onori di casa, accogliendoci in un rinnovato incontro di Fotografia e Amicizia.

Fabio Del Ghianda BFA.

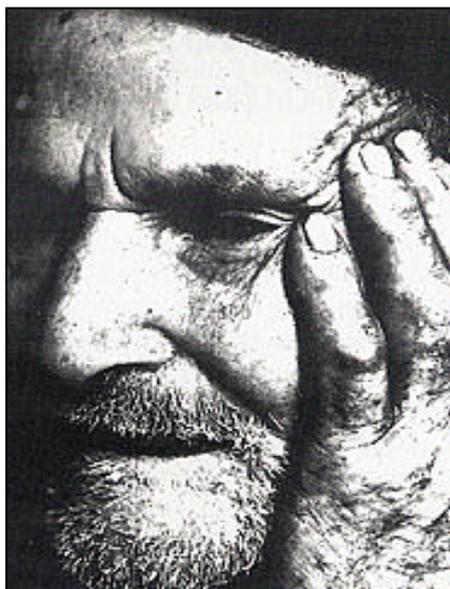


La premiazione della Statistica - Foto di Franco Vettori

IMMAGINI CON FORTE RICHIAMO DI SEGNI VITALI

Nelle foto esposte nel complesso monumentale di Santa Maria allo Spasimo che dispiegano cinquant'anni di promozione culturale a Palermo si legge una pagina di storia. Una documentazione segna un arco di presenze impegnate condotte dal mecenatismo del compianto Fausto Flaccovio. Sommandone le immagini rappresentative si rimane imbrigliati dalla riflessione sull'abilità dei professionisti della fotografia e dei fotoamatori per la produzione di un lavoro che diventa nel tempo spinta allo spirito critico e messaggio d'arte.

Ribadendo l'utilità del mondo fotografico è da aggiungere che più pregnante e meritevole risulta la mostra fotografica per le vive testimonianze presentate nell'Area di Servizio d'Arte a Villa Niscemi da Nino Bellia. Dalla nota documentaria allo sprint creativo: memoria e capacità introspettiva sono gli elementi cardini che impegnano lo spazio per impostare un vissuto selezionato dall'indagine dell'artista.

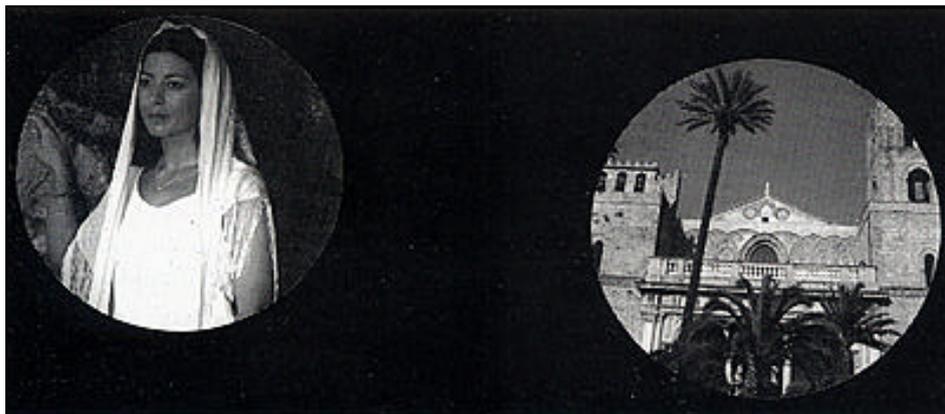


Coagulando l'essenzialità e superando l'impatto dell'immediatezza vi è il trionfo della realtà raccontata sinteticamente come storia nell'alveo di una situazione sociale. Bellia testimonia nell'immobilità

di una espressione significativa l'immane fatica che emerge prepotente. La tecnica e il mestiere di Bellia potenziano l'immaginario con gioco di luce agevolando le angolature fotografiche.

La positura dei personaggi e la scena aperta del paesaggio, fermati nella foto di Bellia, danno motivo di coinvolgimento ed agevolano a capire gli orientamenti artisticamente sottesi. Collegamento storico-letterari, fantastico-simbolici, pastorali e poetici sposano la polivalenza semantica nella forma immediata della sensazione. Il linguaggio adottato dal Bellia parte dalla maestria di innata chiarezza dell'artista che, con pose estremamente fascinate, danno un riscontro ideale alla funzione fotografica. Allora la foto diventa gioiello di studio, complessità di risultati per essere opera d'arte. Con sensibilità e competenza, dedizione e carica emotiva Nino Bellia sa amministrare le sue risorse e trasmettere calore espressivo e realtà visiva pari al suo sentirei

Giuseppe Mendola



Spazio Espositivo
"FATA MORGANA"
Reggio Calabria

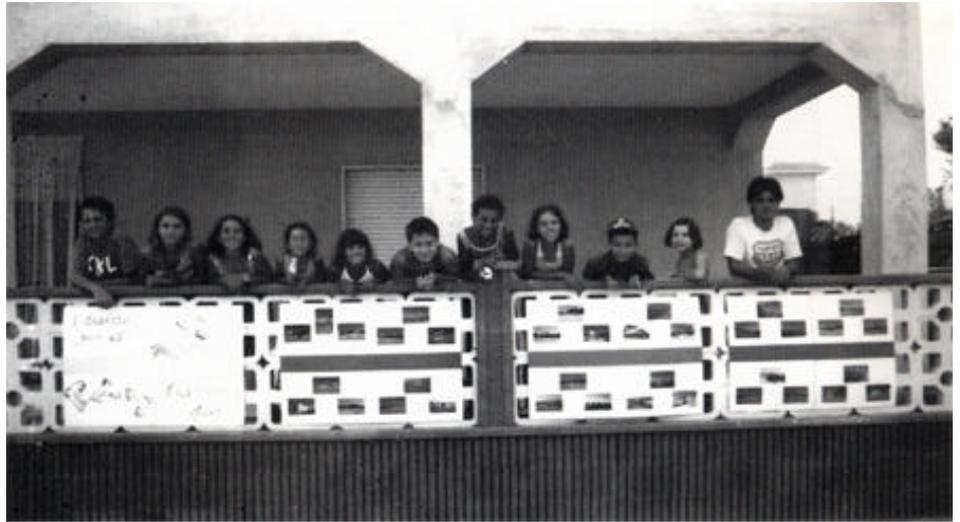
Personale Fotografica
di
Lorenzo Zava

1-30 giugno 2000
Patrocinio UIF RC-6/2000

Vacanze Fotografiche alla 45^a Strada

In un suggestivo paesaggio marinaro a Triscina di Selinunte (TP), dodici ragazzi da 6 a 14 anni, tutti abitanti nella 45a Strada, hanno realizzato una curiosa mostra fotografica. Il tutto è cominciato per gioco, chiacchierando con Nino Giordano, del quale è nota la sua versatilità verso i ragazzi, e con la collaborazione di Marco Di Vita, nipote di Giordano, già socio UIF per il settore juniores. Giordano propone di fare un breve corso di fotografia di base e quindi mettendo a disposizione la sua macchina fotografica e il relativo materiale, accompagnato da qualche genitore, si realizza una battuta fotografica fra coloratissime barche, angoli suggestivi della zona e vegetazione tipica mediterranea. L'entusiasmo è grande tanto da non risentire del caldo torrido del sole, i risultati sorprendenti. La mostra viene esposta sulle ringhiere esterne delle villette la cui strada porta sulla spiaggia. I "visitatori" sono tutti coloro che scendono al mare che incuriositi dalle belle immagini si soffermano e si stupiscono ancor di più leggendo sui cartoni delle foto la giovane età degli autori. La manifestazione ha avuto il suo polo d'attrazione quando presenti i giovani autori, gli abitanti della 45a strada e il nonnino di "Triscina di Selinunte", Giuseppe Ingargiola, 98 anni e tanta voglia di vivere, si è brindato allegramente. Finita la mostra, il 16 agosto u.s. i ragazzi hanno scritto una lettera a Giordano esternando tutta l'emozione che avevano provato per questa bella manifestazione e ringraziandolo lo pregavano di ripetere l'esperienza l'anno prossimo. I dodici mini fotografi sono: Accardo Cristina; Calcara Eliana; Cascio Margherita; Di Vita Fabiana; Di Vita Marco; Farina Fabrizio; Farina Giancarlo; Ingargiola Elisa; Ingargiola Peppe; Leggio Francesca; Leggio Simona; Zaccaria Sabrina.

*Nino Giordano - BFA
Segretario UIF Regione Sicilia*



I mini fotografi - Foto di Maria Pia Coniglio

Le Mostre fotografiche di Intieri

Notevole successo hanno riscosso le mostre fotografiche realizzate da Vincenzo Intieri nella stagione estiva, in concomitanza delle feste patronali, presso i comuni catanzaresi di Gimigliano e S. Floro. Le belle immagini, che presentano momenti di fede in varie feste religiose svoltesi in Calabria, denotano l'acuto spirito di osservazione dell'autore che riesce a cogliere, in modo arguto, momenti che sfuggono agli occhi della maggior parte delle altre persone. Ogni immagine parla al cuore e alla mente dei visitatori risvegliando idee sopite o dolci ricordi presentando una realtà calabrese ancora esistente all'inizio del terzo millennio ma che rischia ahimé di scomparire. A volte Intieri non disdegna di utilizzare trucchi fotografici che padroneggia con grande maestria. Numerosi e meriti i riconoscimenti e i premi vinti da Intieri che si occupa di fotografia, a livello amatoriale, da circa dieci anni ed è stato insignito dall'UIF della

Benemerenza della Fotografia Artistica.

Interessanti i CD-rom realizzati dal poliedrico autore: uno su "Tiriolo", suo paese di origine, e un altro con splendide macro di insetti e fiori.

*Maria Pia Romeo - BFA
Segretaria Provinciale UIF Catanzaro*

Collettiva fotografica a Roccavione

Si è conclusa il 28 agosto u.s., la collettiva dei soci del F.C. Espera, che hanno esposto le proprie opere nei locali del salone consiliare del Municipio di Roccavione in occasione della festa del santo patrono.

La mostra è stata effettuata da dieci autori, fra cui molti soci UIF, compreso il segretario provinciale Adriano Ramella. Presente anche il pluridecorato Paolo Viglione, autore emergente del quale sentiremo ancora parlare.

L'afflusso di pubblico è stato soddisfacente e qualificato. Le opere hanno risvegliato l'interesse di tutti i visitatori. In parole povere, la fatica degli organizzatori è stata ampiamente ricompensata dal successo ottenuto.

*Pier Luigi Peluso
Segretario Regionale UIF Piemonte*

20 Anni di immagini al Circolo Musicale P. Mascagni

È questo il titolo della mostra fotografica che è stata allestita nella sala espositiva dell'Associazione "Ripa Club" sita nel Comune di Ripalimosani (CB) dal 10 al 20 agosto u.s. Organizzata dal Circolo Musicale e curata con impegno da Carmine Brasiliano, socio UIF, l'iniziativa ha dato la possibilità di far vedere, alle numerose persone che hanno visitato la mostra fotografica, immagini di personaggi ed avvenimenti che hanno caratterizzato i 20 anni di storia del Circolo Musicale.

Si segnala, altresì, che durante il periodo espositivo numeroso è stato il pubblico che ha apprezzato moltissimo la tecnica espressa nelle opere. L'organizzazione si è compiaciuta molto per la manifestazione la quale è riuscita a coinvolgere positivamente tutte quelle persone che hanno affollato la sala espositiva ed hanno dimostrato di saper apprezzare iniziative di questo tipo.

Carmine Brasiliano



Da sinistra il Sindaco con il Presidente del Circolo Musicale - Foto di Carmine Brasiliano

“L’Ulivo nel suo ambiente”

**MOSTRA DI OPERE FOTOGRAFICHE E PITTORICHE
a cura del Circolo Fotoamatori San Vincenzo**

Il Circolo Fotoamatori San Vincenzo con il patrocinio dell'Amministrazione comunale ha proposto dal 22 al 30 luglio presso la sala consiliare del Palazzo della Cultura una nuova collettiva fotografica, abbinata, questa volta, ad una significativa raccolta di quadri. Entrambe le esposizioni erano incentrate sul tema dell'Ulivo, una pianta molto diffusa nel territorio toscano. La mostra, dal titolo "l'Ulivo nel suo ambiente", proponeva una serie di immagini fotografiche di Andrea Melilli, Luciano Caroti, Rodolfo Tagliaferri, Massimo Bertoncini, Fabio Del Ghianda, Sergio Caregnato, Luigi Di Brino, Enzo Guarguagli, Pierangelo Mazzoni, Aldo Banchetti oltre a una significativa selezione di opere pittoriche del maestro Carlo Montarsolo.

I fotoamatori del locale circolo fotografico espongono una cinquantina di immagini che spaziavano, da un punto di vista tecnico, dal bianco e nero al colore, proponendo anche interessanti interpretazioni del tema della mostra con materiale Polaroid, elaborato creativamente, oltre ad alcune immagini realizzate utilizzando le moderne tecniche della fotografia digitale e della elaborazione elettronica delle immagini.

La rassegna era completata da una serie significativa di opere proposte dal pitto-

re Carlo Montarsolo, uno degli artisti più validi della pittura italiana del dopoguerra, originario di Marmore (Terni) dove nacque nel 1922, che oggi vive e lavora a Portici (Napoli), e che è il padre del nostro vicepresidente UIF Enzo Montarsolo.

L'Autore è stato premiato in molti concorsi nazionali di pittura dal 1968 al 1973, ed è stato insignito dal Capo dello Stato della commenda al merito artistico della Repubblica, avendo esposto, da invitato, alle Quadriennali d'Arte di Roma. Infine Carlo Montarsolo ha rappresentato l'Italia su invito della Biennale di Venezia alla Biennale Internazionale e d'Arte di Roma. Infine Carlo Montarsolo ha rappresentato l'Italia su invito della Biennale di Venezia alla Biennale Internazionale e d'Arte del Mediterraneo ed ha proposto sue opere a Melbourne, New York, Sidney, quale rappresentante della pittura contemporanea italiana su invito della Quadriennale di Roma. L'autore è stato presente alla inaugurazione della mostra e nella serata conclusiva, quando ha intrattenuto gli interventi in un interessante e partecipato dibattito sul rapporto tra arte pittorica e fotografia, ripercorrendo l'evoluzione della pittura negli ultimi 150 anni.

Fabio Del Ghianda - BFA

1° Concorso Fotografico

**“Fotografando le
Mongolfiere”**

per stampe colore
termine presentazione
delle opere 3 nov. 2000

**Per informazioni
Circolo Fotografico
SANNITA**

C.P. 37 - 82026 - Morcone (BN)

Tel. 0824-957042

Una prestigiosa Sala Mostre per l'UIF

Presso il Museo della civiltà contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana (NA) si inaugurerà, per volere del suo fondatore e direttore Carlo Russo, il 21 ottobre 2000, una prestigiosa sala mostre con una rassegna fotografica dedicata ai cinque anni di vita del museo. Le foto (100) sono state scelte dalla fototeca del museo (20.000 tra fotogrammi e fotografie) curata da Luciano Masini (*delegato di zona UIF*). La scelta delle fotografie è stata curata dallo stesso Luciano Masini e da Enzo Montarsolo.

Il museo della civiltà contadina, arti, mestieri e tradizioni popolari "Michele Russo" è ospitato negli antichi cellai e nell'orto del complesso monumentale di Santa Maria del Pozzo sito nell'omonima località di Somma Vesuviana.

"La collezione raccoglie circa 3.200 pezzi testimonianti un importante spaccato di cultura contadina a partire dal 1050 fino ai nostri giorni. Si sono immaginati principi di organizzazione diversi dal Museo tradizionale, capaci di instaurare un dialogo interattivo con il pubblico, di stimolare la conoscenza e la valorizzazione di un'identità fatta di memoria collettiva, di pratiche, di arti e saperi, per creare un legame dinamico che permetta ad una popolazione forte, del suo passato di farsi cosciente del proprio futuro. Si è dato vita ad un museo vivente, nel quale i pezzi non più solo esposti riprendo o a funzionare, grazie alla bravura di artigiani e contadini, i quali fanno rivivere mestieri come 'O Spurtellaro, 'O Conciapiatti, 'O Cardalana, 'AFilatrice con fuso e conocchia, 'O Molaforbici e tanti altri, riproponendo in tal modo antichi mestieri in momenti importanti dell'attività agricola e sociale. Anche la

visita agli animali viene divisa tra quelli da cortile che servivano a far quadrare il bilancio familiare e quelli che con il contadino dividevano il duro lavoro dei campi. Nell'orto didattico non solo si capirà come veniva lavorata la terra, ma si vedranno piante officinali, aromatiche e medicamentose, il frutteto con l'arancio, l'albicocco ed il centenario albero di noci. Il museo offre inoltre ai più giovani un programma articolato su più moduli che intendono offrire un approccio interdirezionale alla cultura contadina: la manualità tradizionale viene sperimentata sotto la guida di abili artigiani e contadini. "Mi è gradito al termine di questa breve intervista a Carlo Russo concludere con la definizione che lo stesso fondatore e direttore del museo dà di esso: è un museo da vivere attraverso i cinque sensi: non solo da vedere, ma anche da toccare, ascoltare, odorare, gustare." Il museo offre inoltre un ampio spazio esterno di circa 700 mq., dove già in passato, svariati artisti hanno dato vita a piacevoli serate di intrattenimento con canti, rassegne teatrali, etc. All'interno il Museo dispone di una sala di circa 80 mq. dove è possibile organizzare mostre e tenere convegni. In questa sala saranno ospitate mostre di pittura, fotografia e diaporami. Ringraziamo dalle pagine di quest'organo ufficiale dell'UIF Carlo Russo che con la sua passione e la sua sensibilità ha aperto le porte del suo museo alle arti visive ed in particolare di aver scelto l'UIF per una collaborazione in tal senso.

Un ringraziamento anche a Luciano Masini e a tutti gli altri sponsor che parteciperanno e daranno una mano per il buon svolgimento delle manifestazioni.

Enzo Montarsolo - BFA

MOSTRE PROGRAMMATE AL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA "MICHELE RUSSO"

21 ottobre - 15 novembre 2000

"CINQUE ANNI DI VITA DEL MUSEO: CENTO FOTOGRAFIE DELLA FOTOTECA DEL MUSEO"

17 - 30 novembre 2000

LUCIANO MASINI "FOLCLORE IN CAMPANIA"

2 - 15 dicembre 2000

ENZO MONTARSOLO "ARTIGIANATO IN ITALIA"

18 dicembre - 6 gennaio 2001

COLLETTIVA DI AUTORI UIF SU TEMI NATALIZI: PRESEPE, ALBERO DI NATALE, NEVE, GHIACCIO.

Per Natale è previsto un presepe vivente. Tutte le mostre sono per invito diretto e patrocinate UIF.

Per arricchire la fototeca del museo con le vostre fotografie contattare Luciano Masini al seguente indirizzo:

LUCIANO MASINI

Via F.lli Bandiera; 85

80038 Pomigliano d'Arco

Tel. 081-8845837

STATISTICA UIF - 2000

A TUTTO LUGLIO

AUTORE	PERS.	COLL.	CONC.	ALTRI	PUNTI
1) Antonino Bellia - Bagheria (PA)	2	4	2	2	2100
2) Simonetta Gasparini - Meolo (VE)	2	3	1	-	1450
3) Maria Pia Romeo - S. Maria di C.zaro	2	9	-	50	1350
4) Salvatore Grassadonia - Palermo	2	1	-	-	950
5) Carmine Brasiliano - Campobasso	1	-	3	-	825
6) Giuseppe Rapisarda - Monza	-	5	-	-	750
7) Sergio Caregnato - Prato	-	5	-	-	750
8) Antonino Giordano - Palermo	1	2	-	-	700
9) Alfonso Arana - Florida (SR)	-	-	3	6	620
10) Salvatore Zanghì - Palermo	1	1	-	-	550
11) Marco Di Vita - Palermo	1	1	-	-	550
12) Franco Vettori - Livorno	2	-	1	-	520
13) Umberto Forin -Cavarzere (VE)	-	3	-	-	450
14) Daniela Zafarana -Catania	-	3	-	-	450
15) Flora Izzo - Milano	-	3	-	-	450
16) Federico Danise - Caiazzo (CE)	1	-	-	-	400
17) Franco Uccellatore - Paternò	1	-	-	-	400
18) Antonio Mancuso - Cellara (CS)	1	-	-	-	400
19) Francesca Giangrande - Palermo	1	-	-	-	400
20) Calogero Librizzi - Palermo	1	-	-	-	400
21) Rodolfo Tagliaferri - S. Vincenzo	1	-	-	-	400
22) Paolo Cominato - Pettorazza (RC)	1	-	-	-	400
23) Domenico Pecoraro - Casteldaccia (PA)	1	-	-	-	400
24) Salvatore Lo Biundo - Altofonte (PA)	1	-	-	-	400
25) Lorenzo Zava - Padova	1	-	-	-	400
26) Pier Luigi Peluso - Roccavione (CN)	1	-	1	-	380
27) Mario Cerini - Livorno	-	-	2	3	370
28) Michele La Perla - Torino	-	2	-	-	300
29) Maurizio Anselmo - Palermo	-	1	-	-	150
30) Angelo Battaglia - Palermo	-	1	-	-	150
31) Maria Pia Coniglio - Palermo	-	1	-	-	150

VARALLO PIÙ CHE UN RICORDO

Sul sito Internet www.infinito.it/utenti/uif.it i soci adusi o versati a navigare hanno appreso, fra l'altro e in tempo reale, quelle notizie che il nostro periodico, per ovvi motivi, deve presentare postume essendo legato ai tempi, lunghi di stampa, tuttavia,; informiamo lo stesso, ora per allora che il ns Virgilio Carnisio di Milano ha tenuto, a cavallo dei mesi di luglio-agosto scorsi, in quel di Varallo (VC), la sua ennesima mostra fotografica tra le numerose strutturate nel corso, degli anni, in Italia e all'Estero. Una vetrinissima espositiva per 150 fotografie. Scattandole l'autore ha compendiato, nel suo genere, stupefacenti momenti di vita nella cittadina. Egli, ci piace ricordarlo, è un vero maestro di tali rappresentazioni visive che sono, in definitiva, dei veri e propri reportage che coglie visitando anche territori arcani.

Con i suoi molti percorsi di introspezione nei quattro punti cardinali della Terra: Europa, Africa, America, Asia, tra cui la più esotizzante India, quella, favolosa del Nord, in genere ricca e opulenta e quella del Sud, povera e fatiscente, con case-capanne da terzo mondo, ha passato per le stampe ben 18 testi (!) l'ultimo della serie lo ha dedicato alla sua città natale "Milano Dentro". per i tipi del Gruppo Immagine, anno 1999.

Emilio Flesca - BFA

IL 7° CIRCUITO
UIF A MORCONE

È sicuramente il fiore all'occhiello di questa 44a «estate morconese». La mostra fotografica allestita nell'Auditorium di San Bernardino ha richiamato un cospicuo numero di appassionati e curiosi.

Le 50 opere (tutte di grande effetto) di vari autori (Maria Pia Romeo, Simonetta Gasparini, Giuseppe Rapisarda, Umberto Forin, Daniela Zafarana, Sergio Caregnato, Flora Izzo) di diverse città italiane ed inserite nel 7° «circuito nazionale» UIF (*Unione Italiana Fotoamatori*). Il merito dell'approdo in provincia di Benevento di questa esposizione itinerante va al Circolo Fotografico Sannita ed alla Pro Loco di Morcone, pronte a non perdere la ghiotta occasione di mostrare opere di spessore in una cornice così suggestiva. «Siamo convinti - ha dichiarato Cosimo Petretti, presidente del "Circolo Fotografico Sannita" che in una manifestazione ad ampio respiro come l'estate morconese, ben si colloca uno spazio dedicato alla fotografia. Dopo questo successo ci stiamo già attivando per portare, per la rassegna 2001, autori di prestigio in modo da impreziosire ancor di più un appuntamento che ormai guarda al mezzo secolo di attività».

In effetti, per una kermesse che si protrae per un periodo tanto lungo, è fondamentale varare momenti aggregativi in diversi settori. La fotografia, con il suo elevatissimo numero di appassionati, può offrire occasioni d'incontro che non riguardino solamente le mostre.

«Proprio per questo - ha aggiunto Petretti - stiamo pensando a qualcosa che «sposi» in maniera significativa l'appuntamento morconese. I progetti sono tanti, vedremo di finalizzare quello che più di altri possa essere utile alla comunità».

Un ennesimo concorso fotografico? E perché no, magari con l'occhio rivolto a quella originalità capace di rendere grande anche una piccola iniziativa.

Sandro Tacinelli

PIER LUIGI PELUSO

Nasce a Catania nel 1956 ma presto si trasferisce in giro per l'Italia al seguito del padre. Per una serie di circostanze, frequenta l'asilo a Cuneo, le elementari a Reggio Calabria, le medie a Siracusa... per poi ritrovarsi adulto di nuovo in Piemonte.

La passione per la fotografia gli è trasmessa dal padre, che ad otto anni lo autorizza ad usare una vecchia super Ikonta 4,5x6; durante la frequenza delle scuole medie, segue un corso di fotografia della gloriosa Scuola "Radio Elettra" di Torino ed in poco tempo evolve la propria cultura. Negli ultimi anni è malato di "telemetrie" una rara ma contagiosa malattia che si può contrarre nei pressi di Wezlar o di Jena. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali meritando menzioni e premi speciali: mai un primo posto! È fra i "padri fondatori" del F.C. Espera coi quale ha organizzato quattro concorsi nazionali.

Ha tenuto corsi di fotografia per dilettanti dal 1995 al 2000. Non predilige un genere in particolare e non ha la faccia tosta necessaria per le immagini alla "sauvette" che vorrebbe cogliere. In compenso, predilige certamente il bianco e nero e cura personalmente sviluppo e stampa delle proprie foto. Fondamentalmente dalle sue foto traspare un pò di malinconia, probabilmente legata alla passione per i notturni (motivo per cui preferisce le telemetrie) ed alla ritrosia nel fotografare la "gente".

